

COMUNE DI ROBBIO

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Il contenuto della relazione è descritto sia dall'articolo 4 del Dlgs 149/2011, sia dal Dm 26/04/2013.

Prima parte

La relazione deve riportare i dati generali dell'ente: popolazione, organi politici, struttura e organigramma, posizioni organizzative e personale dipendente, condizione giuridica e finanziaria dell'Ente, situazione di contesto interno ed esterno.

Seconda parte

La relazione deve illustrare l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato. Devono essere indicate le modifiche statutarie e regolamentari approvate nel corso del mandato e la politica tributaria svolta (Imu, addizionale Irpef, Tari).

Grande rilevanza è data al sistema dei controlli interni, analizzando la sua articolazione e descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività. Per quanto attiene il controllo di gestione si devono indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del mandato amministrativo; per il controllo strategico i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti; per il controllo sulle partecipate vanno descritte in sintesi le modalità ed i criteri adottati. Anche la valutazione della performance deve essere descritta, indicandone criteri e modalità.

Terza parte

Nella terza parte deve essere illustrata la situazione economico-finanziaria dell'ente nel corso del mandato, riportando i dati finanziari a consuntivo, gli equilibri corrente e in conto capitale, il risultato di amministrazione, la sua composizione e il suo utilizzo e la gestione dei residui, confrontando la situazione all'inizio e alla fine del mandato.

Va evidenziato che le tabelle riportate nel Dm 26 aprile 2013 non tengono conto delle nuove regole e della nuova classificazione delle entrate e delle spese riportate dall'armonizzazione contabile, rendendo in alcuni casi necessario modificare le stesse per riportare i dati degli «anni armonizzati». Inoltre, la confrontabilità dei dati non è sempre garantita a causa delle mutate regole di contabilizzazione delle entrate e delle spese.

L'illustrazione della situazione finanziaria si completa con l'esame del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di bilancio), dell'indebitamento e della sua evoluzione nel corso del mandato, degli strumenti di finanza derivata (per i quali occorre indicare il valore di estinzione alla data dell'ultimo consuntivo approvato e i flussi positivi e negativi originati dai contratti). Infine, vengono riportati i dati del primo e dell'ultimo stato patrimoniale e dell'ultimo conto economico e il riconoscimento di debiti fuori bilancio operato nell'esercizio (oltre che l'ammontare degli eventuali debiti ancora da riconoscere). Un particolare riferimento riguarda poi la spesa del personale (rispetto dei vincoli normativi sulla spesa, anche per i rapporti flessibili e l'andamento del fondo delle risorse decentrate).

Una parte specifica riguarda i rilievi degli organi di controllo esterni, nella quale vanno riportati quelli operati dalla Corte dei conti (deliberazioni, pareri, sentenze, relazioni riferite a gravi irregolarità contabili) e quelli sollevati dall'organo di revisione.

L'illustrazione del mandato deve evidenziare anche le azioni di contenimento della spesa attuate, specificando i tagli operati nei vari settori, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Ultima parte

L'ultima parte riguarda gli organismi controllati e partecipati. In relazione ai primi, la relazione richiede di descrivere le azioni poste in essere in base all'articolo 14, comma 32, Dl 78/2012.

La disposizione, tuttavia, è stata abrogata dalla legge 147/2013, pochi mesi dopo la scadenza degli adempimenti dalla stessa previsti; ciononostante in questa sezione potranno descriversi anche le azioni effettuate in applicazione delle norme sui piani di razionalizzazione delle società partecipate (legge 190/2014) e in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall'articolo 24 del Dlgs 175/2016. Deve essere evidenziato, quindi, il rispetto dei vincoli di spesa e della dinamica retributiva delle società controllate e i risultati di esercizio, all'inizio e alla fine del mandato, delle principali società controllate e delle altre società o organismi partecipati a cui sono state effettuate delle esternalizzazioni. Infine, andranno indicati i provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società non strettamente indispensabili per l'espletamento delle finalità istituzionali dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2018

La popolazione residente al 31.12.2018 è pari a 5.868 abitanti.

1.2. Organi politici al 31-12-2018

GIUNTA:

Sindaco: DOTT. ROBERTO FRANCESE Assessore al Bilancio e Tributi Locali, Personale, Rapporti con le Istituzioni

Assessori:

- STEFANIA CESA: Vicesindaco e Assessore ai Servizi e Politiche Sociali, Immigrazione, Assistenza Scolastica
- PROF. MARCO FERRARA Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero, Politiche Giovanili
- GREGORIO ROSSINI Assessore ai Lavori Pubblici e Arredo Urbano, Manifestazioni e Volontariato, Agricoltura, Ecologia ed Ambiente
- AVV. LAURA ROGNONE Assessore all'Urbanistica, Lavoro, Occupazione, Commercio e Turismo, Sicurezza, Polizia Locale e Territorio

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Roberto Francese – Sindaco e Capogruppo

Stefania Cesa - Vicesindaco

Prof. Marco Ferrara – Assessore

Gregorio Rossini - Assessore

Avv. Laura Rognone - Assessore

Simona Baldi – Consigliere

Katja Canella – Consigliere

Enrico Quaglio – Consigliere

Arch. Lucia Daniela Farina Brivio – Consigliere

CONSIGLIERI DI MINORANZA

Dott.ssa Caterina Baioccatto – Consigliere e capogruppo
Dott.ssa Arianna Messina – Consigliere

Avv. Piero Ferrari – Consigliere e capogruppo

Dott.ssa Angela Giovanna Natale - Consigliere

	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
<i>CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO</i>	<i>5</i>	<i>7</i>	<i>5</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
<i>DELIBERE DI CONSIGLIO</i>	<i>47</i>	<i>44</i>	<i>51</i>	<i>45</i>	<i>48</i>
<i>DELIBERE DI GIUNTA</i>	<i>104</i>	<i>132</i>	<i>139</i>	<i>169</i>	<i>177</i>

1.3. Struttura organizzativa Organigramma:

ORGANIGRAMMA

Direttore: ---

Segretario: **Dott.ssa Angela Maria Natale**

Il Segretario Comunale dal 1° settembre 2014 al 31.10.2017 è stato in convenzione con i seguenti comuni:

1. Breme
2. Castello d'Agogna
3. Castelnovetto
4. Cernago (capoconvenzione)
5. Cozzo
6. Robbio
7. Sartirana Lomellina
8. Tromello

A far corso dal 1° novembre 2017 il Segretario Comunale è in convenzione con i seguenti comuni:

1. Breme
2. Castello d'Agogna
3. Castelnovetto
4. Cernago
5. Cozzo
6. Gambolo' (capoconvenzione)
7. Robbio
8. Sartirana Lomellina

Numero posizioni organizzative: 5

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile servizio amministrativo - Vicesegretario	Dott.ssa Casali Barbara
Responsabile servizio economico-finanziario	Rag. Marinoni Annalisa
Responsabile servizio tecnico	Geom. Saino Piero
Responsabile servizi alla persona	Dott.ssa Capelletto Giovanna
Responsabile servizio polizia locale	Legnazzi Luciano

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 16.12.2014, e integrazioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 66 del 09.05.2017 la struttura organizzativa dell'Ente è stata modificata con l'istituzione di cinque servizi, vale a dire:

1. Servizio "Amministrativo – Vicesegretario – Personale – Cultura – Economato"
2. Servizio "Economico-Finanziario - Tributi"
3. Servizio "Tecnico"
4. Servizio "Servizi alla persona"
5. Servizio "Polizia Locale" - Suap - Tutela ambientale

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018

<u>CATEGORIA</u>	<u>N.</u>	<u>COPERTI</u>	<u>COPERTI</u> CONVENZIONE	<u>VACANTI</u>	<u>FIGURA PROFESSIONALE</u>
CAT. D3	1	1		-	Funzionario Amministrativo/Vicesegretario
CAT. D1	2	1	1 *	-	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	1	1		-	Istruttore Direttivo Contabile/Tributario
CAT. D1	1	1		-	Istruttore Direttivo Sociale
CAT. D1	1	-	1 **	-	Istruttore Direttivo Polizia Locale / convenzione
CAT. C	7	6		1	Istruttore Amministrativo/Tecnico/Contabile
CAT. C	3	3		-	Istruttore Tecnico
CAT. C	2	2		-	Educatrici d'Infanzia
CAT. C	4	3		1	Istruttore Vigilanza
CAT. C	1	1		-	Istruttore Culturale - P. T
CAT. B3	2	2		-	Collaboratore Professionale
CAT. B1	1	1	Pensionamento	-	Esecutore Tecnico
L. 68/1999-B3	1	-		1	Collaboratore amministrativo/contabile
	27	22	2	3	

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è neppure ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 quinquies del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

TERRITORIO

Superficie in Km ^q	40,00
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	0
* Fiumi e torrenti	0
STRADE	
* Statali	Km. 0,00
* Provinciali	Km. 19,00
* Comunali	Km. 69,00
* Vicinali	Km. 22,00
* Autostrade	Km. 0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se "Sì" data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 12/02/2009
* Programma di fabbricazione	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

SI

NO

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento									6.164
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.L.vo 267/2000)									5.861
			di cui:	maschi	n.	2.795			
				femmine	n.	3.066			
			nuclei familiari		n.	2.638			
			comunità/convivenze		n.	4			
Popolazione al 1 gennaio 2016					n.	5.929			
Nati nell'anno					n.	36			
Deceduti nell'anno					n.	93			
				saldo naturale	n.	-57			
Immigrati nell'anno					n.	0			
Emigrati nell'anno					n.	11			
				saldo migratorio	n.	-11			
Popolazione al 31-12-2016					n.	5.861			
di cui									
In età prescolare (0/6 anni)					n.	275			
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)					n.	381			
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)					n.	687			
In età adulta (30/65 anni)					n.	2.938			
In età senile (oltre 65 anni)					n.	1.580			

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

ANNO 2014 Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale positivo
ANNO 2015 Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale positivo
ANNO 2016 Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale positivo
ANNO 2017 Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale positivo
ANNO 2018 Nessun parametro obiettivo di deficitarietà strutturale positivo

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato sono state poste in essere numerose e diversificate modifiche regolamentari:

REGOLAMENTI COMUNALI APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Numero	Data	Oggetto
17	08.08.2014	Regolamento di disciplina della imposta municipale propria "IMU" Anno 2014
18	08.08.2014	Regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili "TASI"
21	08.08.2014	Regolamento asilo Nido comunale
31	30.09.2014	Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti "TARI"
10	03.03.2015	Regolamento comunale per il servizio di economato
11	03.03.2015	Regolamento istituzione e funzionamento commissione mensa
12	03.03.2015	TARSU – disciplina regolamentare per la definizione agevolata d'ufficio
25	28.07.2015	Regolamento generale delle entrate comunali
26	28.07.2015	Regolamento degli strumenti deflattivi sul contenzioso
27	28.07.2015	Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative
28	28.07.2015	Regolamento per l'applicazione della IUC anno 2015 – Parte I (IMU) – Parte II (Tasi) – Parte III (Tari)
33	28.07.2015	Regolamento per la concessione del patrocinio comunale
34	28.07.2015	Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio "Ottavio Signorelli"
44	26.11.2015	Regolamento per il funzionamento della C.U.C. e regolamento

		dei lavori, servizi e forniture.
11	28.04.2016	Approvazione regolamenti: entrate comunali – strumenti deflattivi del contenzioso ed applicazione sanzioni amministrative
12	28.04.2016	Regolamento per l'applicazione della IUC anno 2016 – Parte I (IMU) – Parte II (Tasi) – Parte III (Tari)
28	25.07.2016	Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e Commissioni consiliari
41	02.11.2016	Regolamento commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.
47	22.12.2016	Regolamento di contabilità
3	26.01.2017	Regolamento per il servizio di autonoleggio con conducente
8	21.02.2017	Regolamento Commissione del P.G.T.
3	06.03.2018	Regolamento del baratto amministrativo
4	06.03.2018	Regolamento per dichiarazioni anticipate di trattamento DAT (testamento biologico)
22	27.06.2018	Regolamento comunale per l'erogazione di contributi per interventi di recupero della tinteggiatura degli edifici esistenti

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI/IMU: la leva tributaria Imu è rimasta invariata nel corso del periodo di riferimento.

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,20	9,20	9,20	9,20	9,20
Immobili dati comodato d'uso gratuito parenti primo grado	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

2.1.2 Addizionale IRPEF: è stata innalzata progressivamente la soglia di esenzione

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	10.000,00 *	11.000,00 *	11.000,00 *	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

* relativo a redditi di sola pensione

2.1.3 Prelevi sui rifiuti: A dimostrazione della riduzione operata nell'ammontare del Piano Finanziario della Tari durante il mandato, si prende a riferimento l'anno antecedente al periodo di osservazione (Bilancio/Consuntivo anno 2013). L'annualità 2013 rappresenta il passaggio dalla Tassa Rifiuti Solidi Urbani introdotta dal decreto legislativo 5 novembre 1993 n. 507 alla Tares introdotta dal decreto salva Italia (D.L. n. 201/11 convertito in legge n. 214 del 2011).

Prelevi sui rifiuti	2013
Tipologia di prelievo (importi €)	840.089
Tasso di copertura	100,000
Costo del servizio procapite	137,36

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo (importi €)	830.387	719.528	716.000	814.542	795.154
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	137,74	121,36	122,17	139,77	135,51

Nel periodo di riferimento l'omogeneità dei dati è garantita dall'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale che deve ricomprendere, oltre al costo della raccolta e smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale, anche ai costi inerenti la gestione della piazzola, lo spazzamento delle strade, il costo del personale impiegato per la gestione del ruolo e la riscossione del tributo, i costi amministrativi vari connessi.

La riduzione operata in riferimento all'anno 2013 è pari a circa il 15 % per gli anni 2015 e 2016.

Non è stato possibile mantenere la riduzione operata in questi anni per il successivo anno 2017 per le cattive scelte operative condotte dalla partecipata C.L.I.R., affidataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che ha imposto un costo ad abitante al rialzo; l'accertata e rilevante antieconomicità della gestione del servizio, rispetto al modulo concorrenziale verificato concretamente sul mercato, ha indotto l'amministrazione a ricorrere al libero mercato a mezzo di procedura aperta di gara.

Nell'anno 2018 si è riusciti a contrarre, seppure in maniera minima, il costo del servizio rispetto alla precedente annualità 2017.

Il costo del servizio pro-capite è influenzato anche dal numero degli abitanti che registra un progressivo calo negli anni di osservazione.

3 Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Comune di Robbio ha approvato il regolamento dei controlli interni con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 20.03.2013 definendo un sistema articolato, secondo quanto disposto dalla norma dell'articolo 3 del DL 174/2012, in:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo sugli equilibri finanziari.

Il regolamento ripropone attività già svolte dagli uffici, confermando le competenze definite dal TUEL, in particolare:

I controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo sono già svolti, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile dai responsabili del servizio competente per materia; Su ogni proposta di deliberazione di giunta e di consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfezione il provvedimento.

Il controllo sugli equilibri finanziari è già svolto assiduamente dal responsabile dell'Area Finanziaria come previsto dall'articolo 49 del TUEL, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile Numero 2 del 18 novembre 2008: "Il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio". Nel caso in cui il responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo, nel caso il comune ne fosse privo, il parere è espresso dal segretario comunale.

Il regolamento dei controlli disciplina ex novo il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile riservandone la competenza al segretario comunale. Il segretario comunale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria (Area dei Servizi Amministrativi), secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Il segretario comunale ha svolto il controllo successivo, con tecniche di campionamento, come di seguito riepilogato.

Verbale n. 1/2015 del 03.08.2015 = sono stati sorteggiati e sottoposti a controllo un campione compreso tra il 5% e il 10% degli atti adottati dai vari servizi, per un totale di n. 15 atti controllati.

Dall'esame degli esiti dei controlli si è riscontrato una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativo-contabile.

Verbale n. 1/2016 del 04.08.2016 = sono stati sorteggiati e sottoposti a controllo un campione compreso tra il 5% e il 10% degli atti adottati dai vari servizi, per un totale di n. 22 atti controllati.

Dall'esame degli esiti dei controlli si è riscontrato una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativo-contabile.

Verbale n. 1/2017 del 01.08.2017 = sono stati sorteggiati e sottoposti a controllo un campione compreso tra il 5% e il 10% degli atti adottati dai vari servizi, per un totale di n. 24 atti controllati.

Dall'esame degli esiti dei controlli si è riscontrato una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativo-contabile.

Verbale n. 1/2018 del 04.08.2018 = sono stati sorteggiati e sottoposti a controllo un campione compreso tra il 5% e il 10% degli atti adottati dai vari servizi, per un totale di n. 25 atti controllati.

Dall'esame degli esiti dei controlli si è riscontrato una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza della regolarità amministrativo-contabile.

3.1.1 Controllo di gestione:

Controllo di gestione:

Il Comune di Robbio, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 6 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. PER UNA CITTÀ' CON UNA GESTIONE TRASPARENTE ED EQUA
 2. PER UNA CITTÀ' PIU' PRODUTTIVA CHE PROMUOVE OCCUPAZIONE E CRESCITA
 3. PER UNA CITTÀ' PIU' SOLIDALE E GIUSTA
 4. PER UNA CITTÀ' CHE SOSTIENE LA SCUOLA E LE FAMIGLIE, I GIOVANI E GLI ANZIANI
 5. PER UNA CITTÀ' CHE PROMUOVE IL VOLONTARIATO
 6. PER UNA CITTÀ' PIU' SICURA, VERDE E PULITA
1. PER UNA CITTÀ CON UNA GESTIONE TRASPARENTE ED EQUA
- Tagli netti degli sprechi e controllo di ogni spesa con una gestione fondata sulla trasparenza.
 - Impegno al mantenimento dei costi attraverso la razionalizzazione delle spese e la ricerca di soluzioni alternative per i servizi del comune in deficit (asili, centro sportivo) senza penalizzazioni del servizio stesso.
 - Impegno a contenere qualsiasi aumento di tassazione a carico del cittadino e delle imprese, anche attraverso la creazione di una rete d'interazione tra i Comuni della zona.
 - Riduzione della tassa sui rifiuti attraverso la messa in concorrenza degli enti preposti alla raccolta.
2. PER UNA CITTÀ PIÙ PRODUTTIVA CHE PROMUOVE OCCUPAZIONE E CRESCITA
- Proposte di sostegno per le persone momentaneamente disoccupate, cassaintegrate o in mobilità della nostra città, attraverso lo svolgimento di lavori utili alla collettività, con ottimizzazione dei costi per il cittadino.
 - Incentivazione all'apertura di nuovi centri produttivi che portino occupazione a Robbio, attraverso l'agevolazione tributaria, lo snellimento delle pratiche e la promozione di insediamenti produttivi in aree industriali dismesse.
 - Sostegno alle aziende esistenti sul territorio che continuano a offrire occupazione.
 - Creazione di un osservatorio per fornire alle aziende robbiesi informazioni su progetti e finanziamenti messi a disposizione da enti pubblici e su offerta e domanda di lavoro.
 - Agevolazioni tariffarie fiscali a commercianti e piccoli artigiani.
 - Attenzione alle problematiche dell'agricoltura e sistemazione delle strade vicinali.

3. PER UNA CITTÀ PIÙ SOLIDALE E GIUSTA

- Erogazione di aiuti alle persone realmente bisognose della città attraverso una valutazione attenta della destinazione finale delle risorse.
- Coordinamento di tutti gli enti erogatori di sostegni economici (Caritas, Parrocchia, Comune e privati) al fine di evitare sovrapposizioni o inutili dispersioni.
- Sostegno didattico gratuito agli studenti bisognosi in stretta collaborazione con dirigenti e insegnanti della scuola.
- Creazione di orti solidali su terreni inutilizzati del territorio, con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie in temporanea difficoltà.

4. PER UNA CITTÀ CHE SOSTIENE LA SCUOLA E LE FAMIGLIE, I GIOVANI E GLI ANZIANI

- Particolare attenzione alle problematiche del trasporto per studenti e pendolari.
- Promozione di un polo sanitario assistenziale in collaborazione con i medici di base e le associazioni presenti sul territorio comunale e mantenimento dei servizi ASL.
- Sistemazione e completamento del centro sportivo comunale per una gestione più efficiente delle strutture.
- Sostegno alle iniziative della Biblioteca Civica.
- Favorire centri di aggregazione culturali e ricreativi che avvicinino i giovani al servizio nel sociale, anche in collaborazione con l'oratorio.
- Campagna di sensibilizzazione per gli studenti delle scuole per accrescere il senso civico, la tutela del bene pubblico e il rispetto dell'ambiente.
- Corsi di lingue straniere e d'informatica per conseguire certificazioni europee.

5. PER UNA CITTÀ CHE PROMUOVE IL VOLONTARIATO

- Sistemazione e valorizzazione della Villa Pallavicino e della sede SOMS per realizzare un polo d'incontro per le associazioni robbiesi di volontariato.
- Convenzione con Croce Azzurra Robbiese per il trasporto degli anziani per visite mediche fuori sede.
- Sostegno all'ANFFAS di Mortara per la ricerca di soluzioni che ottimizzino il servizio attuale.
- Incremento della collaborazione con le associazioni di volontariato, sociali, sportive e culturali.

6. PER UNA CITTÀ PIÙ SICURA, VERDE E PULITA

- Potenziamento del servizio di vigilanza notturna e del sistema di video sorveglianza.
- Collaborazione attiva tra le Forze dell'Ordine per garantire il controllo costante del territorio.
- Impianti di limitazione della velocità nelle vie principali del centro abitato.
- Ottimizzazione della redditività dei beni comunali e riqualificazione energetica degli edifici pubblici.
- Recupero del centro storico con incentivazione sugli oneri.
- Estensione della raccolta differenziata e riordino delle aree destinate alla raccolta rifiuti.
- Controllo costante della qualità di aria e acqua.
- Maggior coordinamento degli uomini addetti alla pulizia urbana e attenzione alla manutenzione delle aree verdi cittadine.
- Posizionamento di distributori di materiale per la raccolta degli escrementi degli amici a quattro zampe, con ricorso a severe forme punitive per i trasgressori.

Rendicontazione dell'operato svolto dalla Giunta nel periodo di mandato:

Leva tributaria

- Congelamento aliquote Imu-Tasi
- Istituzione soglia di esenzione ai fini Addizionale Comunale Irpef (istituita a 10.000 € per i soli redditi da pensione nell'anno 2014, fino ad arrivare nell'anno 2018 a 12.000 € con estensione all'intera platea di contribuenti)
- Riduzione del costo dei buoni pasto
- Riduzione della tassa sui rifiuti urbani
- Attuazione del baratto amministrativo, con adozione di apposito Regolamento
- Agevolazioni cosap

Sicurezza

- Potenziamento Corpo di Polizia Locale
- Maggiore coordinamento con le altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio
- Incremento del servizio di videosorveglianza, potenziando le telecamere già presenti che sono state ammodernate e aumentate, oltre che il posizionamento di due postazioni lettura targhe veicolari che identificano e catalogano tutti i veicoli in transito rilevando anche quelli privi di assicurazione, di revisione, sottoposti a fermo amministrativo o sequestro ovvero oggetto di furto o segnalazione di Polizia.

Servizi ai cittadini:

- Mantenimento del servizio di Guardia Medica, portata avanti con forza per un progetto atto a continuare a garantire la presenza di un servizio alla cittadinanza storico a Robbio
- Dotazione sul territorio di colonnine per il ricarica delle auto elettriche, in esecuzione alle direttive europee che incentivano l'installazione di strumenti ecologici

Pgt

- Procedimento di variante del Piano di Governo del Territorio, con cui si procederà ad un nuovo assetto del territorio comunale coordinandolo con le attuali realtà economico-produttive e stanziali e adeguandolo alle normative europee.

Decoro cittadino e valorizzazione del territorio

- Partecipazione al Bando "Distretti per l'Attrattività Turistica" indetto da Regione Lombardia, con cui si è ottenuto un finanziamento destinato alla sostituzione di elementi di arredo urbano: panchine, cestini, bacheche e il potenziamento di altri con la nuova distribuzione di raccoglitori per deiezioni di cani;
- Istituzione di un contributo comunale per la tinteggiatura delle facciate degli immobili dall'anno 2018, offrendo un aiuto concreto, alla cura del proprio immobile per rendere migliore l'aspetto urbano del Comune.
- Attenzione costante ai bandi e ai finanziamenti per consentire l'esecuzione di opere importanti come ad es. gli interventi strutturali negli edifici scolastici e/o le progettazioni per impianti sportivi, che possono così essere eseguiti a costi abbattuti.
- Piano nazionale di attuazione per la realizzazione dell'infrastruttura Banda Larga: il Comune ha sottoscritto sotto forma dell'aggregazione una convenzione con altri

- Comuni limitrofi e Regione Lombardia per poter essere tra i soggetti interessati alla realizzazione della stessa, attraverso bandi MISE realizzati mediante Infratrel.
- Procedura portata a compimento, prossimamente ci sarà l'installazione già programmata via per via;**
- Convenzione per la riqualificazione di Piazza Castello.

Lavori pubblici

I lavori effettuati hanno interessato diversi ambiti:

- Miglioramento della viabilità con asfaltatura ordinaria o straordinaria. Vie interessate: Via San Rocco, Via Olivelli, rotonda Via San Valeriano/Lazzaretto/Rosasco, porfido Via Vittorio Veneto, Via Turati, Via Rosselli, Via Verdi, Via Tripoli, Rotatoria Via Dell'Artiglianato, Via Cernala, Via Magenta, tratto di Via Novara, tratto di Via Matteotti;
- Marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche: tratto di Via Nicorvo, tratto di Via Mortara, Viale Gramsci completo, Via Guado Oca, Via Risorgimento, Via Matteotti, Via Olivelli, Via San Rocco;
- Cimterio: realizzazione terminamenti e marciapiedi Campo Santo Stefano, rifacimento impianto elettrico, rimozione amianto da copertura di diversi corpi, installazione telecamere, automazione cancelli, rifacimento bagni, sistemazione lastre e ossari
- Segnaletica stradale: miglioramento della segnaletica verticale con implementazione cartelli e rifacimento segnaletica orizzontale, di particolare rilievo la tracciatura di posti auto nel piazzale Di Vittorio, compresa posatura cordolo di sicurezza;
- Efficientamento e risparmio energetico impianto sportivo: project financing per la collocazione di nuova caldaia a combustibile pellets per il riscaldamento del palazzetto e di tutti gli impianti sportivi ivi collocati;
- Scuola dell'infanzia: nuova dotazione di arredi, tinteggiatura, sistemazione pavimentazione esterna ed interna, sostituzione serramenti, posa valvole termostatiche per il risparmio energetico;
- Scuola primaria: rifacimento impianto elettrico ed antincendio e messa a norma per CPI, realizzazione scivoli per eliminazione barriere architettoniche, tinteggiatura aule, interventi cortile scuola primaria con piantumazione e potatura alberi per la sicurezza degli alunni e di tutto il personale docente e scolastico;
- Scuole medie: posa termovalvole, rifacimento pavimentazione cortile in porfido;
- Asilo nido: nuova caldaia e termovalvole, collettori luci led pannelli solari, tinteggiatura locali interni, sostituzione porta ingresso per disposizione Ats Pavia;
- Verde pubblico: rinnovamento parco villa Pallavicino con piantumazione nuovi alberi e posa nuovi giochi donati dalla famiglia Gnanì, rifacimento con piantumazione di Viale Riccardo Preve;
- Pubblica Illuminazione: intervento di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione mediante installazione sistema Archilede (Enel Sole srl).

Servizi sociali

- Sostegno alle esigenze abitative attraverso attivazione bando e assegnazione di alloggi di proprietà comunale e Aler, assegnando in graduatoria ed in deroga situazioni di emergenza quali sfratti esecutivi con minori e/disabili.
- Attivazione di Bandi Bolletta utenze domestiche per sostenere chi paga le bollette ed è in difficoltà economica comprovata da attestazione isee e indagine sociale.
- Attivazione Bandi Trasporto a sostegno degli studenti della scuola secondaria superiore facenti parte di nuclei in stato di disagio socio-economico per prevenire la dispersione scolastica.
- Assistenza handicap in ambito scolastico per favorire e sostenere l'autonomia e la comunicazione dell'alunno con disabilità e per una piena inclusione nel contesto scolastico. Il comune fornisce una o più figure specializzate che si affiancano all'insegnante di classe e partecipano a pieno titolo al progetto educativo individualizzato.

- Borse lavoro e percorsi sociali di inclusione attiva rivolto a persone in condizioni di disabilità fisica e/o psichica certificata che, attraverso un'esperienza lavorativa tutelata e protetta, effettua un percorso socializzante e riabilitativo e di recupero capacità residue . Si rivolge ad una utenza che si colloca nel disagio socio economico ed è finalizzato a porre le condizioni per sviluppare un'esperienza lavorativa di reinserimento nel mercato del lavoro.
- Integrazione rette frequenza centri diurni e comunità per adulti disabili
- Integrazione rette per Anziani in rsa con reddito insufficiente
- Integrazione rette comunità minori su decreto del Tribunale dei Minori
- Lavoro di rete e di cooperazione tra tutti gli enti erogatori (Caritas, parrocchia, comune e privati) al fine di evitare sovrapposizioni d'intervento
- Sostegno didattico attraverso l'attivazione di Educative domiciliari in collaborazione con i Piani di zona per il sostegno dei minori in stato di grave difficoltà
- Agevolazioni rette servizi e buoni mensa per minori e/o anziani in stato di fragilità socio – economica comprovata da certificazione isee e indagine sociale
- Creazione di orti solidali per fornire un aiuto concreto e alle famiglie in stato di difficoltà che volessero rendersi attivi in un'attività solidale produttiva
- Convenzione con Terme di Rivanazzo per garantire agevolazioni alla popolazione over 60 per le cure termali
- Potenziamento Asilo nido Comunale attraverso parziale esternalizzazione del servizio, formazione costante del personale e promozione di iniziative educative e culturali per i bambini e per le loro famiglie.

Cultura

- Sostegno, promozione e miglioramento del prestito librario della Biblioteca Civica
- Conferenze culturali, incontri con l'autore, trasferite a teatro, corsi di lingua e di alfabetizzazione
- Sostegno della Banda Civica Robbiese e corsi di educazione musicale propedeutici e di strumento
- Riordino e valorizzazione dell'archivio storico tramite mostre, conferenze e lezioni nelle scuole
- Assistenza per i giovani robbiesi per ottenere il Bonus Cultura del Governo
- Promozione della Via Francigena e delle chiese romaniche presenti sul territorio robbiese

SCUOLA

- Patrocinio e organizzazione di lezioni di educazione alla cittadinanza, sport e promozione del territorio
- Finanziamento delle attività didattiche del nostro Istituto scolastico con il consueto fondo annuale POF

SPORT

- Razionalizzazione dei costi ed efficientamento degli impianti sportivi con un bando per la gestione
- Promozione, attenzione e sostegno a tutte le associazioni sportive presenti sul territorio
- Maggiore fruibilità di Centro Sportivo, Palazzetto dello Sport e palestre dell'Istituto Comprensivo
- Promozione dell'attività sportiva in tutte le fasce d'età, soprattutto fra i giovani e gli anziani, riconoscendo allo sport valore culturale, salustico, sociale e accrescitivo

3.1.2 Controllo strategico: Non soggetto.

3.1.3 Valutazione delle performance:
La valutazione della performance da parte del Nucleo di valutazione è effettuata sulla base dei criteri indicati nel regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi aggiornato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 26/07/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in ottemperanza alle modifiche introdotte al D.Lgs n. 165 del 2001 dal D.Lgs n. 150 del 2009.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 166/2017

La metodologia si basa sui principi dettati dal nuovo sistema di programmazione e gestione contabile degli enti territoriali, introdotto dal d.lgs. n. 118/2011 e suoi correttivi, La metodologia concerne il duplice ambito di valutazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Essa è redatta in coerenza con i contenuti della delega di cui alla legge n. 124/2015 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e dei relativi decreti attuativi, d.lgs. n. 74/2017 e d.lgs. n. 75/2017

Nello specifico, la valutazione della performance organizzativa riguarda la rilevazione del grado di attuazione delle politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività, la realizzazione degli obiettivi strategici relativi all'amministrazione nel suo complesso, nonché la rilevazione dei risultati conseguiti dalle singole articolazioni organizzative, in relazione agli obiettivi gestionali ad esse affidati.

La valutazione della performance individuale concerne, invece, la misurazione dell'apporto fornito da ciascuna figura dell'Ente – in ragione del ruolo e responsabilità ricoperti – alla realizzazione dei predetti obiettivi, cui è correlato l'eventuale riconoscimento del trattamento economico accessorio previsto dal contratto nazionale e integrativo.

In ogni caso, sebbene condotti su piani distinti, gli esiti del processo di valutazione della performance organizzativa e di quella individuale debbono risultare, tra di loro, strettamente coerenti.

Performance organizzativa

Il ciclo della performance è unificato col ciclo della programmazione finanziaria. In particolare nel Documento Unico di Programmazione, nella sua versione ordinaria o semplificata, in relazione alla dimensione del Comune, vengono fissati, nell'ambito delle missioni e dei programmi nei quali è articolato il bilancio, gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente, a loro volta distinti in obiettivi operativi. Il Piano Esecutivo di Gestione, o analogo strumento semplificato di pianificazione gestionale, nel quale è unificato organicamente il piano della performance, come previsto dall'art. 169 del d.lgs. 267/2000, definisce, nell'ambito degli obiettivi operativi previsti dal DUP e con la partecipazione dei relativi responsabili, gli specifici obiettivi gestionali affidati a ciascuna articolazione organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance. Gli obiettivi gestionali sono accompagnati dalla puntuale descrizione dei risultati attesi mediante appositi indicatori.

Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.

Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa.

La Relazione annuale sulla performance evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi e indicatori programmati e alle risorse previste, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Essa può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato d.lgs. n. 267/2000 ed è preventivamente validata del Nucleo di valutazione, a condizione che sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli

altri utenti finali.

La mancata adozione del Piano Esecutivo di Gestione (o di analogo strumento semplificato di pianificazione gestionale per gli enti di minore dimensione), nel quale è unificato organicamente il piano della performance o della Relazione annuale sulla performance, determina gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009, come, da ultimo, modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

La performance individuale

La metodologia individua i seguenti fattori di apprezzamento:

- a) il sapere applicato
 - b) le competenze relazionali
 - c) la motivazione e valutazione dei collaboratori
 - d) la capacità realizzativa: che rileva il grado di conseguimento degli obiettivi e dei compiti affidati, in relazione a specifici indicatori predeterminati.
- A seconda del ruolo ricoperto, questi fattori trovano diversa combinazione ed interazione.

La metodologia opera con riferimento ai contenuti del PEG o dello strumento semplificato di rilevazione dei fatti gestionali, comunque previsto per i comuni di minore dimensione, in un'ottica di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale e redatto per declinare, in maggior dettaglio, la programmazione operativa contenuta nell'apposta Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP), in coerenza con i contenuti e le misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Ciò, in forza del fatto che con il PEG o altro strumento semplificato, le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. Occorre, in particolare, che gli obiettivi esecutivi siano rappresentati in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere: la puntuale programmazione operativa; l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione; la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Come già sopra detto, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.

In particolare, gli obiettivi di attività debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di efficacia ed efficienza

La valutazione dei Responsabili di Servizio, opera con riferimento ai fattori concernenti il "*sapere applicato*" e le "*competenze relazionali*" è espressa dal Segretario comunale mentre con riguardo ai fattori "*motivazione e valutazione dei collaboratori*" e "*capacità realizzativa*", è effettuata dal Nucleo di valutazione, acquisiti tutti relativi elementi che ne consentano l'apprezzamento.

La valutazione dei dipendenti (con riguardo ai fattori a), b) e d) sopra indicati è effettuata dal Responsabile del servizio cui gli stessi afferiscono.

La valutazione definitiva è effettuata al termine di ciascun anno. Compito dei soggetti competenti per la valutazione è quello di monitorare con continuità l'attività e le prestazioni dei dipendenti.

I soggetti competenti per la valutazione operano, secondo modalità trasparenti e partecipative. Se, nonostante ciò, i soggetti valutati non condividessero gli esiti finali della valutazione, al fine di tentare di prevenire l'insorgenza di contenziosi formali, si stabilisce la seguente procedura di riesame delle valutazioni:

- a) il valutato presenta motivata istanza di riesame entro dieci giorni dal ricevimento della scheda di valutazione. Per i Responsabili di struttura, l'istanza è rivolta al Nucleo di valutazione, per i dipendenti, al Segretario comunale;
- b) i soggetti competenti, secondo i casi di cui sopra, valutano l'istanza, assumendo tutti gli elementi di conoscenza necessari, anche prevedendo l'eventuale audizione del richiedente e, conseguentemente, assumono la decisione definitiva in ordine alla richiesta di riesame, trasmettendola all'interessato.

Tutte le comunicazioni di cui sopra debbono essere gestite con modalità tracciabili, anche impiegando, per ragioni di risparmio, semplicità e speditezza, la posta elettronica ordinaria.

Qui di seguito vengono enunciati gli obiettivi assegnati nell'ambito di ciascun servizio, ai Responsabili e ai dipendenti, nel corso del periodo interessato dalla Relazione di Fine Mandato:

Servizio "Amministrativo – Vicesegretario – Personale – Cultura – Economato"

Modifica del Regolamento del C.C. e delle commissioni consiliari
Contrattazione decentrata Integrativa annuale
Creazione banca dati informatizzata servizi cimiteriali
Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 D.Lgs. 175/2016
Servizio di supporto e collaborazione alla gestione efficace dei provvedimenti di gara Sportello A.S.T. - INPS

Servizio "Economico-Finanziario - Tributi"

Affiancamento personale degli uffici per applicazione nuovo sistema contabile armonizzato D.Lgs. 118/2011
Attivazione flussi finanziari informatizzati (Uni-Opj)
Bilancio consolidato a partire dal 2016, ai sensi D.Lgs 118/2011
Redazione inventario informatizzato e Nuovi schemi di Rendiconto Armonizzato a far corso dal 2016
Definizione agevolata ai fini tares-tari
Attivazione flussi finanziari informatizzati (Slope Plus) a far corso dal 01.10.2018

Servizio "Tecnico"

Variante generale PGT- Vas
Revisione parco automezzi e attrezzature
Lottizzazioni in fallimento
Peso pubblico comunale: miglioria per funzionamento su 365 giorni annui
Project Financing Carbotermo

"Servizi alla persona"

Attivazione fondo sociale utenze domestiche
Attivazione di percorsi di tirocinio ed Inclusione sociale e borse lavoro
Legato Fratellini: analisi e progetto di utilizzo fondi
Bandi Rei – Sgate – Nidi Gratis

Servizio "Polizia Locale" - Suap - Tutela ambientale

Istituzione sportello unico attività produttive

Potenziamento attività di vigilanza e intensificazione attività di controllo

Progetto di rifacimento segnalatica verticale ed orizzontale

Progetto revisione generale ed implementazione impianto di videosorveglianza

Studio e analisi costi inerenti al servizio di gestione integrata del ciclo di raccolta dei rifiuti, del centro di raccolta, ai fini dell'affidamento del servizio al libero mercato

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

(La confrontabilità dei dati non è sempre garantita a causa delle mutate regole di contabilizzazione delle entrate e delle spese).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.450.248,89	4.016.306,48	3.889.640,27	4.156.561,49	4.456.769,97	
Spese titolo I	3.901.001,03	3.554.243,06	3.551.784,82	3.766.424,39	4.090.620,18	
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	435.452,40	197.203,72	179.050,02	193.477,25	209.790,31	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	33.747,47	68.117,17	64.216,30	101.140,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	113.795,46	298.607,17	226.922,60	260.876,15	257.499,48	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2014	2015	2016	2017	2018	
Entrate titolo IV	74.685,53	77.518,64	61.509,36	76.728,81	102.726,81	
Entrate titolo V **	0,00	0,00	114.205,32	127.240,01	534.688,46	
Totale titolo (IV+V)	74.685,53	77.518,64	175.714,68	203.968,82	637.415,27	
Spese titolo II	122.638,04	260.679,74	241.181,43	438.754,58	1.121.304,34	
Differenza di parte capitale	-47.952,51	-147.871,44	-65.466,75	-234.785,76	-483.889,07	
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	59.848,64	59.549,67	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	55.693,39	78.500,00	85.000,00	163.262,29	281.068,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	46.019,87	35.289,66	0,00	143.271,40	
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.740,88	-58.641,23	54.822,91	-11.674,83	0,00	

** La differenza negativa di parte capitale in questi anni è stata garantita con il saldo positivo di parte corrente (avanzo economico)

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+) 4.067.634,51	4.993.592,80	5.480.048,81	5.955.768,80	4.537.145,70
Pagamenti	(-) 3.887.327,31	4.482.743,34	5.552.188,48	5.987.666,30	4.733.896,58
Differenza	(=) 180.307,20	510.849,46	-72.139,67	-31.897,50	-196.750,88
Residui attivi	(+) 829.706,52	695.767,31	1.023.961,12	1.013.994,53	1.698.943,07
FPV Entrate	(+) 0,00	79.767,34	103.406,83	64.216,30	244.411,40
Residui passivi	(-) 944.170,77	1.021.511,34	794.266,47	775.811,54	1.297.510,90
Differenza	(=) 65.842,95	264.872,74	260.961,81	270.501,79	449.092,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-) 0,00	68.117,17	64.216,30	101.140,00	115.259,79
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-) 0,00	35.289,66	0,00	143.271,40	416.951,09
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=) 65.842,95	161.465,94	196.745,51	26.090,39	-83.118,19
Risultato di amministrazione, di cui:					
Accantonato	2014 0,00	2015 521.434,74	2016 685.879,59	2017 691.949,19	2018 859.418,15
Vincolato	346.108,64	707,01	57.248,56	21.766,09	21.712,09
Per spese in conto capitale	7.641,52	98,20	7.526,60	8.297,18	8.297,18
Non vincolato	227.476,83	273.492,26	233.657,28	294.269,48	115.413,14
Totale	581.226,99	795.732,21	984.312,03	1.016.281,94	1.004.840,56

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	276.631,54	701.845,69	138.243,25	199.440,01	453.584,67
Totale residui attivi finali	1.360.348,04	1.354.446,06	1.731.908,40	1.877.515,44	2.424.610,75
Totale residui passivi finali	1.055.752,59	1.157.152,71	821.623,32	816.262,11	1.341.143,98
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	68.117,17	64.216,30	101.140,00	115.259,79
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese In Conto	0,00	35.289,66	0,00	143.271,40	416.951,09
Risultato di amministrazione	581.226,99	795.732,21	984.312,03	1.016.281,94	1.004.840,56
Utilizzo anticipazione di cassa in corso d'anno	SI	SI	SI	SI	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	8.273,85	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	93.274,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	78.500,00	85.000,00	163.262,29	281.068,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	93.274,78	78.500,00	93.273,85	163.262,29	281.068,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	1.098.494,86	641.320,30	37.870,03	0,00	1.136.364,89	495.044,59	670.155,99	1.155.200,58
TITOLO 2 - Contribuiti e trasferimenti	36.792,60	68.879,60	32.087,00	0,00	68.879,60	0,00	65.000,00	65.000,00
TITOLO 3 - Extratributarie	167.999,96	131.902,97	0,00	2.971,36	165.028,60	33.125,63	85.973,71	119.099,34
Parziale titoli 1+2+3	1.303.287,42	842.102,87	69.957,03	2.971,36	1.370.273,09	528.170,22	821.129,70	1.349.299,92
TITOLO 4 - In conto capitale	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	65.421,00	65.137,44	0,00	283,56	65.137,44	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	26.177,25	20.646,93	0,00	3.059,02	23.118,23	2.471,30	8.576,82	11.048,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.427.885,67	960.887,24	69.957,03	6.313,94	1.491.528,76	530.641,52	829.706,52	1.360.348,04
RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	603.130,36	548.116,14	0,00	17.234,25	585.896,11	37.779,97	863.652,43	901.432,40
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	327.037,48	265.135,29	0,00	184,20	326.853,28	61.717,99	62.721,98	124.439,97
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti	21.038,85	21.038,85	0,00	0,00	21.038,85	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	45.489,96	30.272,62	0,00	3.133,48	42.356,48	12.083,86	17.796,36	29.880,22
Totale titoli 1+2+3+4	996.696,65	864.562,90	0,00	20.551,93	976.144,72	111.581,82	944.170,77	1.055.752,59

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali		Riscossi		Maggiori		Minori		Raccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)				
Titolo 1 - Tributarie	1.573.793,40	1.010.230,86	63.555,23	0,00	1.637.348,63	627.117,77	892.985,24	1.520.103,01				
Titolo 2 - Contribuiti e trasferimenti	46.610,27	46.610,27	0,00	0,00	46.610,27	0,00	46.896,09	46.896,09				
Titolo 3 - Extratributarie	117.669,58	28.166,75	0,00	4.327,99	113.341,59	85.174,84	204.379,28	289.554,12				
Parziale titoli 1+2+3	1.738.073,25	1.085.007,88	63.555,23	4.327,99	1.797.300,49	712.292,61	1.144.260,61	1.856.553,22				
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.994,00	14.994,00				
Titolo 5 - Accensione di prestiti	127.944,93	117.462,32	0,00	0,00	127.944,93	10.482,61	534.688,46	545.171,07				
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11.497,26	8.604,80	0,00	0,00	11.497,26	2.892,46	5.000,00	7.892,46				
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.877.515,44	1.211.075,00	63.555,23	4.327,99	1.936.742,68	725.667,68	1.698.943,07	2.424.610,75				

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali		Pagati		Maggiori		Minori		Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)				
Titolo 1 - Spese correnti	617.000,87	582.444,99	0,00	12.449,57	604.551,30	22.106,31	828.173,21	850.279,52				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	156.024,85	148.878,75	0,00	0,00	156.024,85	7.146,10	418.862,68	426.008,78				
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	43.236,39	28.855,72	0,00	0,00	43.236,39	14.380,67	50.475,01	64.855,68				
Totale titoli 1+2+3+4	816.262,11	760.179,46	0,00	12.449,57	803.812,54	43.633,08	1.297.210,90	1.341.143,98				

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie	485.782,91	97.686,08	170.722,96	819.601,45	1.573.793,40
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	46.610,27	46.610,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.243,07	28.189,06	32.531,45	41.706,00	117.669,58
Totale	501.025,98	125.875,14	203.254,41	907.917,72	1.738.073,25
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	30.472,92	97.472,01	127.944,93
Totale	501.025,98	125.875,14	233.727,33	1.005.389,73	1.866.018,18
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.471,30	421,16	0,00	8.604,80	11.497,26
Totale generale	503.497,28	126.296,30	233.727,33	1.013.994,53	1.877.515,44
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti	10.169,57	4.033,60	11.526,92	591.270,78	617.000,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	435,60	155.589,25	156.024,85
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.080,67	10.080,00	2.124,21	28.951,51	43.236,39
Totale generale	12.250,24	14.113,60	14.086,73	775.811,54	816.262,11

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,09 %	15,84 %	22,94 %	21,76 %	26,18 %

5 Patto di Stabilità interno

La posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è la seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
SOGGETTO	SI	SI	SI	SI	SI
RISPETTATO	SI	SI	SI	SI	SI

ANNO 2014

CALCOLO DELL'OBIETTIVO

Il saldo obiettivo finanziario di competenza mista è stato inizialmente calcolato in € 369.000,00.

Ai sensi del DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'art. 31 della Legge 183/2011 è entrata in gioco la cosiddetta "clausola di salvaguardia": meccanismo atto a salvaguardare quegli Enti che, col passaggio dal precedente sistema di calcolo al nuovo, avessero peggiorato il proprio obiettivo patto di più del 15%.

Il Comune di Robbio ha pertanto ridetermina l'obiettivo in € 380.000,00.

Gli spazi finanziari concessi tramite Patto Regionale Verticale sono stati € 9.488,80; gli spazi finanziari concessi tramite Patto Regionale Verticale Incentivato sono stati € 22.454,00.

L'obiettivo patto per l'anno 2014 è stato definitivamente calcolato in € 347.000,00 (saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente accertamenti e impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 è stato fatto un attento e costante monitoraggio da parte degli uffici e dei servizi, ponendo la massima attenzione sull'andamento delle riscossioni utili ai fini del patto di stabilità e dei pagamenti di propria competenza.

Si è beneficiato anche di un riparto di somme con il Patto di Stabilità Nazionale, ai sensi del comma 9 bis art. 31 Legge 183/2011, sotto forma di "sconto" tra i pagamenti in conto capitale da effettuarsi.

Il plafond concesso e corrispondente ad € 67.241,00 ha consentito di ridurre l'entità dei pagamenti in conto capitale effettuati durante il primo semestre 2014 validi ai fini del Patto di Stabilità.

Gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2014, determinati secondo le norme richiamate, sono stati trasmessi utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito www.pattostabilita.igs.tesoro.it nei termini previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.E.P.A.

Le comunicazioni sono state fatte:

* in data 12/08/2014 per il primo semestre 2014;

* in data 21/01/2015 per i dati riferiti all'intero anno 2014.

La comunicazione relativa al 2° semestre 2014 per l'intera annualità è stata poi rettificata con i dati corretti e definitivi del Rendiconto di Gestione, in data 18/03/2015, ai fini della generazione della Certificazione Digitale Finale.

A conclusione della rendicontazione dell'esercizio finanziario 2014, in osservanza alle citate disposizioni, questo Comune ha trasmesso in data 23.03.2015 la seguente certificazione finale:

Importi in migliaia di euro

<i>ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</i>	€ 4.540
<i>SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)</i>	€ 4.159
<i>SALDO FINANZIARIO</i>	€ 381
<i>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE RIDETERMINATO</i>	€ 347
<i>DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE</i>	€ + 34

ANNO 2015

E' stato confermato, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) calcolato in termini di competenza mista, ossia assumendo, per la parte corrente accertamenti e impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

CALCOLO DELL'OBIETTIVO

Il saldo obiettivo finanziario di competenza mista è stato inizialmente calcolato in € 152.769,00.

Gli spazi finanziari concessi tramite Patto Regionalizzato Verticale Incentivato sono stati € 24.955,00; il miglioramento in termini di variazione dell'obiettivo è stato di pari importo.

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Robbio ha inoltre aderito ad un accordo di programma per la rimodulazione dell'obiettivo in capo ai comuni facenti parte dei piani di zona di Mortara; l'ente capofila (il Comune di Mortara) si è fatto carico della ripartizione dei costi comuni dei piani di zona che hanno portato ad un peggioramento dell'obiettivo patto, ai sensi del comma 491 articolo 1 Legge di Stabilità 2015, per Robbio pari ad € 11.611,00.

Pertanto l'obiettivo patto per l'anno 2015 è stato definitivamente calcolato in arrotondamento in € 140.000.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 è stato fatto un attento e costante monitoraggio da parte degli uffici e dei servizi, ponendo la massima attenzione sull'andamento delle riscossioni utili ai fini del patto di stabilità e dei pagamenti di propria competenza.

Gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2015, determinati secondo le norme richiamate, sono stati trasmessi utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it nei termini previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.E.P.A.

Le comunicazioni sono state fatte:

* in data 22/07/2015 per il primo semestre 2015;

* in data 28/01/2016 per i dati riferiti all'intero anno 2015.

La comunicazione relativa al 2° semestre 2015 per l'intera annualità è stata poi rettificata con i dati corretti e definitivi del Rendiconto di Gestione, in data 30/03/2016, ai fini della generazione della Certificazione Digitale Finale.

PATTO DI STABILITÀ 2015

Saldo finanziario OBIETTIVO da raggiungere (in termini di COMPETENZA MISTA)

140.000,00

Saldo finanziario REALIZZATO (in termini di COMPETENZA MISTA)

364.000,00

OBIETTIVO PATTO STABILITÀ INTERNO ANNO 2015 RAGGIUNTO

NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2016-2018

Secondo la nuova disciplina gli enti territoriali dovevano concorrere agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione, non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica .

PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 2016

Estratto dei dati trasmessi in data 31.03.2017

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

	Competenz
	a
1 Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	68
2 Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	35
3 ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.068
4 SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.907
5= SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	262
1+2+3-4 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7 SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8 DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	262

Sulla base delle predette risultanze si certifica che il pareggio di bilancio è stato rispettato.

PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 2017--

Estratto dei dati trasmessi entro il 31.03.2018 – importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017

Competenza

ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica 4.425
SPESA FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica 4.332

SALDO TRA ENTRATE E SPESA FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA 93

Sulla base delle predette risultanze si certifica che il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato.

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017 PER CASSA

Gestione di competenza + gestione residui.

1 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 3.246
2 Titolo 2 - Trasferimenti correnti 193
3 Titolo 3 - Entrate extratributarie 571
4 Titolo 4 - Entrate in c/capitale 92
5 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie 114
6=1+2+3+4+5 **Totale Entrate finali** 4.216
7 Titolo 1 - Spese correnti 3.668
8 Titolo 2 - Spese in c/ capitale 309
9 Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria 132
10=7+8+9 **Totale Spese finali** 4.109
11=6-10 **Saldo finale di cassa fra le entrate finali e le spese finali** **107**

PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 2018-

Estratto dei dati che dovranno essere trasmessi entro il 01.04.2019 – importi in migliaia di euro

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018

Competenza

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

49

IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018 E' STATO RISPETTATO

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.069,469,88	1.634,017,48	1.436,813,76	1.436,763,73	1.420,231,19
Popolazione residente	6029	5929	5861	5828	5868
Rapporto debito residuo/Pop. Resid.	343,25	275,59	245,14	246,52	242,02

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % Inter.pass./entrate corr.	2,864	1,836	1,743	1,786	1,596

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non aveva in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7 Conto del patrimonio in sintesi, ai sensi dell'art 230 del TUEL.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	57.050,93	Patrimonio netto	7.333.855,23
Immobilizzazioni materiali	11.945.300,05		
Immobilizzazioni finanziarie	19.016,68		
Rimanenze	4.900,00		
Crediti	1.430.355,19		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.056.317,50
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	3.066.450,12
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	13.456.622,85	TOTALE	13.456.622,85

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.098,41	Patrimonio netto	11.929.937,47
Immobilizzazioni materiali	12.020.643,33		
Immobilizzazioni finanziarie	38.133,36		
Rimanenze	4.900,00		
Crediti	1.626.208,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	327.384,94	Debiti	2.089.430,70
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	14.019.368,17	TOTALE	14.019.368,17

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (DATI IN EURO)		Importo
A) Proventi della gestione		
B) Costi della gestione, di cui:		
quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	utili	0,00
	interessi su capitale di dotazione	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari		0,50
D.21) Oneri finanziari		71.736,63
E) Proventi e Oneri straordinari	Proventi	38.719,90
	Insussistenze del passivo	38.719,90
	Sopravvenienze attive	0,00
	Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	24.702,47
	Insussistenze dell'attivo	24.702,47
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		162.270,59

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di Istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
TOTALE		0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (Dati in euro)

Procedimenti di esecuzione forzata	Importo
Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO NEL CORSO DEL PERIODO DI MANDATO 2014-2018

Con Deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE n. 25 del 25.07.2016 si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, al fine di predisporre atti idonei a garantire gli equilibri per un importo di € 8.273,85. La deliberazione è stata trasmessa alla Sezione Giurisdizionale di Milano della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Si da' atto che è stata compiuta l'istruttoria per ogni singola fattura, l'attestazione circa l'effettività, la congruità, l'utilità e la corrispondenza delle spese ai compiti istituzionali dell'ente a firma dei responsabili di servizio della struttura che le ha ordinate e dimostrati l'utilità e l'arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di propria competenza. I debiti sottoposti al riconoscimento non erano comprensivi di oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria ed, in generale, i maggiori esborsi conseguenti a ritardato pagamento di forniture, e pertanto trattandosi di spese direttamente riferibili a beni e servizi forniti sono stati integralmente riconosciuti dall'ente.

Sono stati analizzati anche i motivi che hanno generato tali debiti fuori bilancio, riconducibili principalmente al mutato assetto organizzativo che ha comportato una nuova suddivisione di compiti, attribuzioni e responsabilità in capo ai diversi responsabili di servizio e di procedimento, nonché l'istituzione di nuove regole di contabilità pubblica dettate dall'armonizzazione contabile, che ha ingenerato difficoltà nell'individuazione delle singole competenze, difficoltà che si è ripercossa nella mancata assunzione di alcuni necessari atti amministrativi.

8 Spesa per il personale

Popolazione residente

2014	2015	2016	2017	2018
6029	5929	5861	5828	5868

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (*)	1.140.468,62	1.140.468,62	1.140.468,62	1.140.468,62	1.140.468,62
Importo spesa di personale (**)	1.117.993,09	1.051.622,11	1.098.571,32	1.041.430,63	1.047.177,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
%spese personale su spese corr	28,65	30,16	30,93	27,65	25,59

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)

(**) Calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	185,44	177,37	187,44	178,70	178,46

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	223	220	217	224	245

Contenimento della spesa per forme flessibili di impiego.

L'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 e s.m.e.i., ha disposto che le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme flessibili (personale a tempo determinato, co.co.co, contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, nonché al lavoro accessorio (Vouchers Inps) nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

La Corte dei Conti sezione autonomie N.2/SEAUTT/2015/QMIG del 29.01.2015 pronuncia il seguente principio di diritto: "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28".

In merito all'interpretazione del complesso di norme sopra menzionato si sono susseguiti diversi pronunciamenti sia da parte dell'ANCI e del Dipartimento della Funzione Pubblica sia da parte delle Sezioni Regionali di Controllo e delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti:

- Lavoro accessorio retribuito con vouchers: per la Corte dei Conti Lombardia delibera n. 722/2012 tale casistica rientra nelle forme contrattuali flessibili di impiego assoggettate al limite di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 e s.m.e.i..
- Incarichi dirigenziali a contratto (art. 110 TUEL): per la Corte dei Conti Toscana n. 6/2012/PAR e per Corte dei Conti Lombardia n. 186/2012/PAR sono assoggettati al limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- Incarichi di staff degli organi politici (art. 90 TUEL): per la Corte dei Conti Campania n. 493/2011 sono assoggettati al limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- Personale utilizzato con l'istituto del comando o del distacco: la Corte dei Conti Toscana n. 6/2012/PAR e la Corte dei Conti Liguria n. 7/2012 escludono assoggettamento al limite al limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- Tirocini formativi/borse lavoro: per la Corte dei Conti Toscana n. 14/2012/PAR vanno inclusi nel limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 mentre per la Corte dei Conti Lombardia n. 123/2015/PAR ritiene che "attesa la natura d'intervento antitrust a sostegno delle famiglie più bisognose, laddove sia richiesto al beneficiario della provvidenza pubblica di prestare attività occasionale in favore del comune, la medesima debba tradursi in una prestazione sociale senza nesso di corrispettività e senza oneri riflessi per il comune, al fine di scongiurare la creazione di forme di lavoro temporaneo e occasionale alle dipendenze dell'ente locale non disciplinate dalla legge";
- Utilizzo dipendenti di altri enti (art. 1, comma 557 Legge 311/2004) per la Corte dei Conti Toscana n. 14/2012/PAR vanno esclusi dal limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- Utilizzo dipendenti di altri enti (art. 14 CCNL 21.01.2004): la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 3/2016 chiude il cerchio attorno alla computabilità o meno delle spese sostenute per l'utilizzo di personale di altri enti nel limite di cui all'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010. La norma, prevede che, per le amministrazioni in regola con la riduzione delle spese di personale in valore assoluto, per le prestazioni di lavoro flessibile e collaborazioni coordinate e continuative non si possa superare la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per quanto concerne l'utilizzo contemporaneo di un dipendente su più enti all'interno delle 36 ore ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale 22 gennaio 2004 la Corte dei conti, in questo caso, poiché non vi è incremento di spesa complessiva, chiarisce che le somme non vanno conteggiate tra i limiti per le prestazioni di lavoro flessibile. Ovviamente, si tratta di spese di personale da conteggiare ai sensi dell'articolo 1, comma 557 e 562 della legge 296/2006 nelle modalità risultanti dalle linee guida dei questionari.

La spesa sostenuta nell'anno 2009 per i rapporti di lavoro flessibile ammonta a complessivi €. 28.417,00.

Si dà atto del rispetto del limite di spesa e relativo contenimento per il periodo 2014-2018.

8.7 Fondo risorse decentrate

Di seguito si riporta l'ammontare del fondo risorse decentrate anni 2010/2014 e 2015/2018, a dimostrazione della progressiva riduzione della consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	152.186	131.469	137.386	136.837	137.377	138.042

Risulta evidente che:

- il fondo per l'anno 2014 rispetta il limite del corrispondente fondo 2010;
- il fondo per l'anno 2015 rispetta il limite del corrispondente fondo 2010;
- il fondo per l'anno 2016 rispetta il limite del corrispondente fondo 2015;
- i fondi per gli anni 2017 e 2018 rispettano il limite del corrispondente fondo 2016, così come rideterminati a seguito degli incrementi di cui all'art. 67 co. 1 e 2 C.C.N.L. del 21.05.2018 e nel rispetto del vincolo di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Fattispecie non presente.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 156-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Prof. dell'ente n. 10845 del 07.12.2016

Istruttoria questionario redatto dall'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2013 e 2014.

E' stata acquisita documentazione inerente a:

- ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli esercizi di riferimento;
- assenza di previsioni inerenti il recupero dell'evasione tributaria nel corso dell'anno 2014;
- corretta imputazione poste contabili inerenti i servizi conto terzi;
- superamento limiti di spesa disposti dall'art. 5 comma 2 D.L. 95/2012, manutenzione, noleggio, esercizio autoveature.

Esito = deliberazione n. 40S/2016/PRSE del 21 dicembre 2016 Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia

Anticipazione di tesoreria.

La Sezione, nel ricordare i limiti e la funzione dell'anticipazione di tesoreria che, in quanto diretta a sopperire a momentanee carenze di liquidità, non può trasformarsi in un finanziamento a lungo termine in deroga ai vincoli sull'indebitamento, prende atto di quanto rappresentato dall'ente, invitandolo ad adottare le misure idonee ad assicurare la liquidità necessaria a far fronte alle proprie esigenze di spesa e cominciare dalla pronta riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi con particolare riferimento al recupero dell'evasione tributaria.

Riscossioni di competenza e recupero dell'evasione tributaria

La Sezione, nel prendere atto delle precisazioni fornite, ricorda all'ente la necessità di prestare particolare cura alla pronta riscossione delle entrate "proprie" ed, in particolare, al recupero dell'evasione tributaria la cui omissione è verosimilmente tra le cause della crisi di liquidità cui si è fatto in precedenza cenno.

Si invita pertanto il Comune ad adottare, oltre a quelle già poste in essere, tutte le misure necessarie per assicurare l'effettiva realizzazione di queste entrate che, secondo quanto stabilito dal nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in vigore dal 2015, dovranno essere accertate anche se di difficile esazione a fronte di congrui accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura stabilita dalla legge.

Servizi per conto terzi

Preso atto delle precisazioni fornite al riguardo dall'amministrazione comunale che comunica trattarsi di operazioni eccezionali contabilizzate con modalità non più utilizzate con l'introduzione della contabilità armonizzata, si formulano le seguenti considerazioni.

Il principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, al punto 25, tassativamente specifica le tipologie di entrate e le spese da servizi conto terzi:

Tale elencazione era stata ritenuta espressione del principio generale secondo il quale era ammessa l'imputazione nei servizi in conto terzi solo delle entrate e delle spese che l'ente avesse posto in essere nell'interesse esclusivo di un altro soggetto e che, come tali, non fossero riconducibili, nemmeno mediata mente, alle finalità istituzionali dell'ente medesimo. Il che portava necessariamente ad escludere dal novero dei servizi in conto terzi tutte quelle poste che, pur costituendo al contempo un debito ed un credito come richiesto dall'art. 168 del TUEL, realizzassero anche un interesse proprio dell'ente e che quindi non potevano essere riportate ai casi previsti dal principio contabile n. 2. 25.

Il richiamato principio contabile, al punto 7, dopo avere ribadito che le transazioni per conto terzi, non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, non hanno natura autorizzatoria, precisa che la predetta autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Di tutta evidenza l'espressa esclusione dai servizi conto terzi delle spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche. Con riferimento ai trasferimenti vincolati a determinate finalità di spesa, che l'assenza di autonomia decisionale e discrezionalità dell'ente debba essere valutata in modo rigoroso sulla base della legge o provvedimento amministrativo che dispone il trasferimento e fissa il vincolo di spesa, in modo che non residui in capo all'ente alcun potere in merito alla scelta di ammortare, tempi e destinatari della spesa stessa.

Ciò in considerazione del fatto che l'irregolare contabilizzazione dei servizi conto alterare le risultanze del bilancio, compromettendone la veridicità e l'attendibilità con riferimento ai parametri di calcolo di diversi limiti di spesa che presuppongono allocazione di tutte le poste contabili.

Contenimento delle spese (art. 5, comma 2, decreto legge n. 95/2012.

La Sezione prende atto della circostanza che ha determinato l'aumento di spesa, raccomandando in ogni caso, per il futuro, il contenimento delle spese soggette all'obbligo di riduzione.

Prot. dell'ente n. 11324 del 30.11.2018

Istruttoria questionario redatto dall'organo di revisione sul preventivo dell'esercizio 2015 e sui rendiconti degli esercizi 2015 e 2016.

E' stata acquisita documentazione inerente al ricorso all'anticipazione di tesoreria per gli esercizi di riferimento e alla differenza negativa di parte corrente dell'anno 2016, alla congruità del Fondo crediti di dubbio e difficile esazione, al riaccettamento dei residui.

Esito = ns. prot. 1669 del 13.02.2019

A seguito dell'esame dei rendiconti degli esercizi in oggetto del Comune di Robbio, si comunica che non sono emerse, per gli esercizi in esame, criticità attuali nella gestione finanziaria dell'ente di gravità tale da richiedere la specifica pronuncia da parte della Sezione ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL con conseguente richiesta di misure correttive.

Si richiama, tuttavia, l'ente ad un attento monitoraggio delle anticipazioni di tesoreria e della congruità del Fondo crediti di dubbio esigibilità, che sarà riverificata in occasione dell'esame del questionario al rendiconto dell'esercizio 2017.

Si rappresenta, inoltre, l'esigenza che l'ente si attenga scrupolosamente alle raccomandazioni dell'Organo di revisione - contenute nella relazione sul rendiconto 2016 - in merito alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie verso le partecipate, al controllo delle spese di personale e al rispetto dei principi contabili sulla costituzione del fondo pluriennale vincolato.

La Sezione si riserva, in ogni caso, di effettuare ulteriori verifiche su aspetti della gestione finanziaria che coinvolgono i rapporti tra l'ente e gli organismi partecipati il cui approfondimento si dovesse rivelare necessario anche a seguito dell'esame del Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Sezione regionale di controllo per la Lombardia Via Marina, 5 – 20121 Milano 02 77 114 385 Mail: lombardia.controllo.pv@correcconti.it - PEC: lombardia.controllo@correcconticert.it.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non ha ricevuto rilievi di gravi irregolarità contabili o altre segnalazioni di rilievo da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, è stato presentato e aggiornato annualmente il Piano Triennale, in un contesto di contenimento dei costi, sia a conferma delle misure già operative, sia ad individuazione ed introduzione di nuove azioni finalizzate alla razionalizzazione dell'uso delle dotazioni e dei beni sopra individuati e dei costi degli stessi.

RIDUZIONE SPESE POSTALI

Negli ultimi anni sono state intraprese azioni quali l'introduzione della Pec, della firma digitale, la scansione dei documenti acquisiti al protocollo, il protocollo informatico etc., oltre a proporre un modello di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione".

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E INFORMATIZZAZIONE

Il progetto di sviluppo tecnologico del sistema informativo, attivato negli ultimi anni, ha consentito al Comune di Robbio una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

RIDUZIONE CONSUMO CARTA E CANCELLERIA

Sul versante dell'utilizzo della carta si è previsto di operare un risparmio dando mandato ai titolari di posizioni organizzative affinché impongano agli uffici, laddove possibile, di:

- utilizzare la posta elettronica e la casella di PEC per la trasmissione di tutti gli atti comunali agli enti, alle associazioni, ai fornitori, etc.;
- ricorrere alla posta elettronica, allo scanner o alla rete intranet per le comunicazioni tra uffici;
- impiegare il fronte/retro per le stampe e le fotocopie;
- limitare al minimo indispensabile il numero di copie;
- riciclare la carta parzialmente utilizzata.

TELEFONIA FISSA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo le esigenze d'ufficio.

La razionalizzazione delle spese è effettuata con il monitoraggio dei consumi.

Si è provveduto ad effettuare una ricognizione dettagliata di tutte le linee telefoniche in essere con eliminazione di n. 2 linee non più utilizzate, con conseguente riduzione delle spese.

TELEFONIA MOBILE

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, è stata dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile.

FOTOCOPIATRICI – FAX

Ogni servizio, o in alcuni casi più servizi, hanno in dotazione una stampante multifunzione, che ha anche funzione di fotocopiatrice. Le stampanti condivise in rete prevedono la possibilità di stampa fronte/retro e permettono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa ottenendo risparmi nell'ambito degli acquisti del materiale di consumo e dei costi di manutenzione.

VEICOLI DI SERVIZIO / CARBURANTI

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente. In relazione alla gestione di detti veicoli, si è provveduto al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

CONSUMI ELETTRICI, ACQUA, RISCALDAMENTO.

E' stato oggetto di costante monitoraggio da parte degli uffici competenti, l'analisi delle bollette relative alle utenze energetiche per tutti gli immobili di proprietà comunale, finalizzato ad ottenere un censimento e un quadro complessivo reale e dettagliato dei costi.

E' stato raccomandata l'attenzione di tutti i dipendenti sulle buone prassi comportamentali da tenersi al fine di contenere i costi per la fornitura di energia elettrica e altre utenze.

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

La manutenzione degli immobili di cui all'art.2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile.

Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente sono state valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

LIMITI DI SPESA D.L. 78/2010

E' stata annualmente garantito il rispetto dei limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010 con una corretta programmazione delle poste di bilancio, come risulta dagli specchietti sotto riportati e determinati in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione degli anni 2014-2017:

ANNO 2014

Tipologia di spesa	Importo impegnato 2009	% riduz.	Limite 2014	Impegnato 2014	Risparmio di spesa
Studi e incarichi di consulenza	24.480,00	84%	3.916,80	200,00	24.280,00
Relazioni pubbliche, mostre, rappresentanza	11.386,03	80%	2.277,20	1.759,92	9.626,11
Missioni	1.808,27	50%	904,14	900,31	907,96
Formazione	2.691,81	50%	1.345,91	1.300,00	1.391,81
TOTALE	40.366,11		8.444,05	4.160,23	36.205,88

Tipologia di spesa	Impegnato anno 2011	% riduz.	Limite 2014	Impegnato 2014	Risparmio di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	18.165,13	50%	1/1/14 - 30/4/14 3.027,52 *	13.975,48	4.189,65
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi		70%	1/5/14 - 31/12/14 3.633,03 *		
TOTALE	18.165,13		6.660,55	13.975,48	4.189,65

* Importi calcolati in dodicesimi

Relativamente all'anno 2014 si conferma il rispetto dei vincoli imposti dalle norme per le spese sostenute a titolo di studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, attività esclusiva di formazione; si dà atto del mancato rispetto del limite di spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, imputabile a spese impreviste di riparazione e maggiori costi dei carburanti.

ANNO 2015

Tipologia di spesa	Importo impegnato 2009	% riduz.	Limite 2015	Impegnato 2015	Risparmio di spesa
Studi e incarichi di consulenza	24.480,00	88%	2.937,60	0,00	24.480,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.386,03	80%	2.277,20	1.788,04	9.597,99
Missioni	1.808,27	50%	904,14	200,70	1.607,57
Formazione	2.691,81	50%	1.345,91	954,00	1.737,81
TOTALE	40.366,11		8.444,05	2.942,74	37.423,37

Tipologia di spesa	Impegnato anno 2011	% riduz.	Limite 2015	Impegnato 2015	Risparmio di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	18.165,13	70%	5.449,54	3787,82	14.377,31

ANNO 2016

Tipologia di spesa	Importo impegnato 2009	% riduz.	Limite 2016	Impegnato 2016	Risparmio di spesa
Studi e incarichi di consulenza	24.480,00	80%	4.896,00	1.159,00	23.321,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.386,03	80%	2.277,20	2.196,96	9.189,07
Missioni	1.808,27	50%	904,14	620,35	1.187,92
Formazione	2.691,81	50%	1.345,91	1.203,40	1.488,41
TOTALE	40.366,11		9.423,25	5.179,71	35.186,40

ANNO 2017

Tipologia di spesa	impegnato anno 2011	% riduz.	Limite 2016	Impegnato 2016	Risparmio di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	18.165,13	70%	5.449,54	4.267,13	13.898,00

Tipologia di spesa	Importo impegnato 2009	% riduz.	Limite 2017	Impegnato 2017	Risparmio di spesa
Studi e incarichi di consulenza	24.480,00	80%	4.896,00	1.708,00	22.772,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.386,03	80%	2.277,20	2.159,77	9.226,26
Missioni	1.808,27	50%	904,14	416,70	1.391,57
Formazione	2.691,81	50%	1.345,91	1.016,00	1.675,81
TOTALE	40.366,11		9.423,25	5.300,47	35.065,64

Tipologia di spesa	Impegnato anno 2011	% riduz.	Limite 2017	Impegnato 2017	Risparmio di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	18.165,13	70%	5.449,54	5.083,92	13.081,21

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

1 Organismi controllati:

Non presente la fattispecie.

2 Organismi partecipati:

Gli enti partecipati direttamente dall'Ente alla data del 31.12.2014 erano i seguenti:

- **CLIR S.p.A. con una quota del 7,10%**

- **GAL Lomellina s.r.l. 1,19%**

Societa' ed organismi gestionali		%
CLIR SPA	SITO WEB www.clir.it	7,100
GAL LOMELLINA s.r.l.	SITO WEB www.gal-lomellina.it	1,190

Gli enti partecipati direttamente dall'Ente alla data del 31.12.2018 sono i seguenti:

- **CLIR S.p.A. con una quota del 7,10%**

- **GAL Risorsa Lomellina s.c.a.r.l. 0,87%**

Societa' ed organismi gestionali		%
CLIR SPA	SITO WEB www.clir.it	7,100
GAL RISORSA LOMELLINA s.c.a.r.l.	SITO WEB www.gal-lomellina.it	0,87

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/09/2017 si era proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20.12.2018 si è proceduto a riconfermare la ricognizione menzionata e ad approvare un nuovo piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016, deliberando di procedere alla dismissione con liquidazione ex art. 2437-ter, secondo comma codice civile, delle azioni detenute nella società C.L.I.R. S.p.A. con riserva di valutare la congruità del valore di liquidazione che verrà indicato dagli organi sociali.

La dismissione della partecipazione in GAL LOMELLINA srl per messa in stato di liquidazione per riscontro fattispecie di cui alle lettere b) e d) art. 20 T.U.S.P., poiché non più rispondente alla normativa europea per l'accesso ai finanziamenti, era già stata deliberata con atto C.C. n. 30/2017.

CLIR S.p.A.

La società ha gestito per il comune di Robbio il servizio di raccolta trasporto e smaltimento r.s.u.e.a. e servizi di igiene ambientale fino al 31.12.2018.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

RISULTATI D'ESERCIZIO

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
€ 22.610,00	€ 3.942,00	- €607.029,00	€ 353.846,00

La scelta di procedere alla dismissione con liquidazione ex art. 2437-ter, secondo comma codice civile, è da attribuire alla mancanza, alla data di adozione del piano di razionalizzazione anno 2018, dei requisiti formali e sostanziali per l'identificazione di CLIR SPA come società in house, non essendo pertanto riscontrabile il presupposto per il mantenimento della partecipazione trattandosi si società non annoverabile tra quelle di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016. L'accertata e rilevante antieconomicità della gestione del servizio a mezzo della società partecipata, che – rispetto al modulo concorrenziale verificato concretamente e specificamente sul mercato a mezzo di procedura aperta di gara – comporta un aggravio dei costi superiore al 17% (e sino a quasi il 20%), con ricadute di tutta evidenza sul piano economico finanziario della TARI e connessi maggiori costi per la collettività di Robbio. Di conseguenza è riscontrabile anche la "necessità di contenimento dei costi di funzionamento" che l'art. 20, comma 2, lett. D), D.Lgs. 175/2016 fa autonomamente rilevare ai fini dell'individuazione delle partecipazioni non strategiche, in quanto non rispondenti ai criteri e principi declinati dall'art. 2 del medesimo D.Lgs, ed attinenti l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in funzione della più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrativi.

Il Comune di Robbio:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 24.10.2017 ha deliberato il convenzionamento con il Comune di Clavegna per l'espletamento – tramite centrale unica di Committenza – di un'unica procedura di gara per l'affidamento del servizio di igiene ambientale ad operatore economico del mercato;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 12.6.2018, è stata approvata la relazione tecnica ed il quadro economico di spesa a base di gara, di cui all'Allegato 6 al Capitolato Speciale d'Appalto, individuando il Responsabile unico del procedimento di gara;

- con delibera del RUP n. 11 del 21.6.2018 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. N. 50/2016, da aggiudicarsi con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016, con espressa riserva – al punto VI.3, secondo alinea, del Bando – di non procedere all'aggiudicazione in difetto dei presupposti di convenienza;
- con delibera del Responsabile della CUC n. 16 del 12.12.2018, il servizio è stato aggiudicato alla società SANGALLI classificatasi prima in graduatoria per un periodo di sei anni.

GAL Risorsa Lomellina s.c.a.r.l.

Gal Risorsa Lomellina s.c.a.r.l. è una società formata da soggetti pubblici e privati.

Finalità del nuovo Gal è proseguire nello sviluppo agricolo della Lomellina, attraverso il progetto "Crescere nella Bellezza", grazie al quale Regione Lombardia ha stanziato circa 7 milioni di euro che, nei prossimi anni, saranno impegnati in progettualità di sviluppo turistico, Regione Lombardia ha stanziato circa 7 milioni di euro che, nei prossimi anni, saranno impegnati in progettualità di sviluppo turistico, sociale e culturale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 25.07.2017 avente ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Lombardia - Misura Sostegno allo sviluppo locale leader – Conferimento quota di partecipazione per la costituzione di nuovo Gal s.c.a.r.l. per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale della Lomellina denominato Crescere nella Bellezza" si è disposto quanto segue:

- approvazione statuto societario nuovo Gal denominato "Gal Risorsa Lomellina s.c.a.r.l.", dando contestualmente atto che Regione Lombardia ha considerato esaurita la funzione dell'esistente Gal Lomellina srl in quanto collegato esclusivamente all'implementazione del precedente Piano di Sviluppo Locale;
- messa in liquidazione società Gal Lomellina srl, dandone contezza in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni.

La Società GAL LOMELLINA SRL ai sensi di quanto precedentemente esposto NON può essere mantenuta.

L'Assemblea, con verbale del 26.05.2018, ha demandato al Consiglio di Amministrazione la nomina del liquidatore ponendosi in attesa di nuove indicazioni da parte di Regione Lombardia circa le sorti dei vecchi GAL. Il CDA provvederà a nominare un liquidatore per avviare le attività di messa in liquidazione della Società, ma non si conoscono ancora i tempi di conclusione della procedura.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): Non risultano nuove esternalizzazioni.

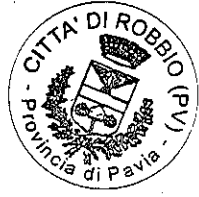
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Fattispecie non presente.

La presente relazione di fine mandato del COMUNE DI ROBBIO è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale Istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data _____

Il 25 Marzo 2019

IL SINDACO
Botti Roberto
Francesco



COMUNE DI ROBBIO
Provincia di Pavia

Certificazione del Revisore dei Conti
sulla "Relazione di Fine Mandato anni 2014-2018"

Il Revisore dei Conti Dott. Salvatore Laguardia,

VISTA la RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2018 (art. 4 del D.Lgs. 149/2011 e DM 26/04/2013), predisposta dal Sindaco del Comune di Robbio in data 25/03/2019, così composta:

- Prima parte: dati generali dell'Ente;
 - Seconda parte: illustrazione attività normativa, tributaria e amministrativa svolta durante il mandato;
 - Terza parte: illustrazione situazione economico-finanziaria dell'Ente nel corso del mandato;
 - Quarta parte: rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti e Organo di revisione);
 - Quinta parte: organismi controllati e partecipati;
- AI SENSI degli articoli 239 e 240 del TUOEL,

ATTESTA

- che i dati presenti nella "Relazione di fine mandato anni 2014-2018" sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente;
- che i dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al Rendiconto di Bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Robbio, 03 aprile 2019

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Salvatore Laguardia

